

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Delle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito

pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauo.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro

mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;

- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche la programmazione regionale ha recepito quella nazionale in merito all'abolizione del pareggio di bilancio.

Permangono come obiettivi del patto di stabilità il contenimento della spesa di personale e la riduzione del debito.

I trasferimenti regionali sono rimasti pressochè costanti rispetto il 2018, si registra un aumento determinato dal trasferimento regionale a finanziamento delle funzionali sociali che nel 2017 e 2018 veniva dato direttamente all'Uti mentre nel 2019 è ritornato al comune ma anche la relativa spesa sociale dell'ambito.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² 25		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 6,00	* Provinciali km. 14,00	* Comunali km. 49,00
* Vicinali km. 1,00	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 7.681	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 7.467	
di cui:		
maschi	n° 3.671	
femmine	n° 3.796	
nuclei familiari	n° 0	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 7.550	
Nati nell'anno	n° 47	
Deceduti nell'anno	n° 114	
saldo naturale	n° -67	
Immigrati nell'anno	n° 222	
Emigrati nell'anno	n° 238	
saldo migratorio	n° -16	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 7.467	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 393	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 479	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 983	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.652	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.960	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,97%
	2014	0,90%
	2015	0,62%
	2016	0,75%
	2017	0,63%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,57%
	2014	1,20%

	2015	1,38%
	2016	1,41%
	2017	1,53%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il 31/12/2018	n° 14.000 n° 0

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	433	435	425	393	381
In età scuola obbligo (7/14 anni)	478	461	475	479	470
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	994	1.005	1.006	983	987
In età adulta (30/65 anni)	3.825	3.764	3.710	3.652	3.593
In età senile (oltre 65 anni)	1.871	1.907	1.934	1.960	1.977

Prosegue nel 2018 la diminuzione della popolazione residente già riscontrata nei 4 anni precedenti.

Il fenomeno, su scala locale, ricalca il trend più generale dei movimenti demografici a livello nazionale: calo delle nascite, invecchiamento della popolazione e, non ultimo, il rientro nei paesi d'origine di un certo numero di lavoratori stranieri, a seguito della recente crisi economica.

Sul fronte della popolazione straniera, la percentuale di immigrati sulla popolazione totale continua ad aggirarsi attorno alla cifra del 7% , ma nell'ultimo anno è leggermente diminuita (6, 87%) anche a fronte dell'acquisto della cittadinanza italiana da parte di diverse persone e famiglie stabilmente insediate.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018
- disoccupati		
maschi	n. 205	n. 176
femmine	n. 283	n. 248
totale	n. 488	n. 424
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 18	n. 23
femmine	n. 26	n. 26
totale	n. 44	n. 49

Economia insediata

Il tessuto economico del territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro si basa principalmente sugli insediamenti della Zona Industriale Aussa Corno. La recente crisi economica ha colpito il settore, ma attualmente si registra una ripresa.

Dai dati del COSEF (Consorzio Sviluppo Economico del Friuli), che gestisce tra l'altro anche la zona industriale di San Giorgio di Nogaro, emerge che qui sono insediate 104 aziende per circa 2.500 persone occupate. I settori di produzione sono vari e spaziano dalla siderurgia, alla diportistica, alla chimica, all'industria alimentare. Oltre ad una connessione diretta con i diversi sistemi viari, la Ziac dispone anche di uno sbocco al mare con lo scalo commerciale di Porto Margreth. La strategicità di Porto Margreth è confermata dall'aumento del 22% dei movimenti commerciali registrati nel primo trimestre del 2018.

Per quanto riguarda il settore commerciale si contano un centinaio di esercizi di vendita, prevalentemente di piccole dimensioni ed una trentina di esercizi di somministrazione.

Riguardo al settore relativo alle strutture ricettive, i dati sulla capacità ricettiva, aggiornati e pubblicati sulla piattaforma regionale WEBTUR, sono i seguenti:

alberghi 3 stelle: 150 posti letto, 4500 giornate – letto disponibili;

alberghi 2 stelle: 21 posti letto, 630 giornate-letto disponibili;

affittacamere: 32 posti letto, 960 giornate-letto disponibili;

case ed appartamenti per le vacanze: 22 posti letto, 660 giornate-letto disponibili

Il settore agricolo non è prevalente nell'economia di San Giorgio di Nogaro, ma si registrano nuove iniziative da parte di giovani imprenditori con impianti relativi a colture innovative.

Non vi sono dati precisi riguardo alle attività artigianali, di cui è maggiormente depositaria la Camera di Commercio, ma, almeno per quanto riguarda le attività artigianali soggette a SCIA comunale (es: acconciatori, estetisti ecc.), si nota una tenuta ed un leggero incremento delle attività nell'ultimo periodo.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,63	0,58	0,51	0,50	0,51	0,51
E2 - Autonomia impositiva	0,54	0,44	0,40	0,40	0,41	0,41
E3 - Prelievo tributario pro capite	574,77	375,94	400,14	396,51	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,14	0,11	0,10	0,09	0,09

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,36	0,40	0,32	0,32	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,07	0,06	0,05	0,04	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,33	0,27	0,27	-	-
S4 - Spesa media del personale	36.051,60	40.818,43	39.894,59	41.474,31	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,56	0,53	0,56	0,55	0,54	0,54
S6 - Spese correnti pro capite	705,18	683,23	863,36	897,99	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	145,36	120,22	362,30	340,51	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficiarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

Il 2018 si presume rispettato, il dato sarà approvato con il rendiconto 2018.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
strutture sportive	13	0,00
stabile in affitto alloggi	1	0,00
sedi comunali	3	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
scuola elementare	1	329
scuola materna	1	104
scuola media	1	189

Reti	Tipo	Km
rete fognaria	mista	38,00
acquedotto		2,00
gas		55,00

Aree	Numero	Kmq
aree verdi parchi giardini	26	760,00

Attrezzature	Numero

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta	Sodexo Italia spa	31/08/2019	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Alla data odierna non vi è notizia di attribuzioni di funzioni in delegazione amministrativa. Attualmente sono state delegate dalla Regione fvg attività in ambito socio-assistenziale per la somma di € 50.000,00.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non prevede di attivare entro la fine del mandato, strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 99 del 08/08/2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ma vengono riportati per estratto sulla sezione amministrazione trasparente dedicata a cui c'è il rimando al sito dell'organismo partecipato.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
net	Società partecipata	2,31%	9.776.200,00
cafc	Società partecipata	1,85%	41.878.905,00
centro medico	Società partecipata	20,00%	1.150.000,00
camp	Società partecipata	4,62%	3.384.033,00
aussa corno	Ente strumentale	5,10%	0,00
cosef	Ente strumentale	7,35%	911.552,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
net	1.861.765,00	319.864,00	0,00
cafc	7.122.219,00	10.487.087,00	0,00
centro medico	277.535,00	287.839,00	0,00
campp	118.751,00	318.312,00	0,00
aussa corno	0,00	0,00	0,00
cosef	0,00	177.531,00	0,00

Denominazione	net
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	raccolta e smaltimento rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2018 non disponibile

Denominazione	cafc
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Acquedotto e rete fognaria
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2018 non disponibile

Denominazione	centro medico
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	erogazione servizi sanitari
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2018 non disponibile - capitale sociale non disponibile. La quota è in liquidazione, il provento della cessione sarà iscritto con variazione al bilancio 2019 e finanzia spesa di investimento.

Denominazione	campp
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Attività a favore delle persone con handicap ed ogni altra iniziativa volta al recupero dei soggetti bisognosi di assistenza, anche attraverso corsi di specializzazione ed aggiornamento per operatori del settore
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2018 non disponibile - capitale sociale non disponibile

Denominazione	aussa corno
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Ente pubblico economico per la promozione dello sviluppo economico del friuli. Attualmente l'Ente è in corso di liquidazione come da delibera di giunta regionale a causa del grave stato finanziario
Altre considerazioni e vincoli	relazioni semestrali del liquidatore non disponibile rendiconto 2015-2016-2017-2018

Denominazione	cosef
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Adozione di strumenti di pianificazione territoriale; azione promozionale per l'insediamento di attività

	produttive; gestione e manutenzione raccordo ferroviario
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2018 non disponibile

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.425.822,28	4.338.814,96	4.990.693,63
di cui Fondo cassa 31/12	1.826.685,05	2.562.007,74	3.741.419,17
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	176.179,61	725.000,00	891.521,95	820.518,98	---	---
Fondo pluriennale vincolato	315.371,54	303.255,19	599.243,09	350.531,66	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.339.537,48	2.835.685,40	2.964.250,00	2.937.374,00	3.015.200,00	3.035.200,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.958.308,23	2.715.007,36	3.598.857,80	3.646.377,80	3.629.527,80	3.625.527,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	746.248,37	881.637,11	810.608,34	694.940,00	691.240,00	691.240,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	358.699,79	490.329,35	315.052,68	851.482,32	179.900,00	500.900,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	871.428,82	929.834,26	1.849.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00
TOTALE	9.765.773,84	8.880.748,67	11.528.533,86	11.609.224,76	9.823.867,80	10.160.867,80

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Il Comune di San Giorgio di Nogaro ha confermato tutte le aliquote non prevedendo alcun aumento ad eccezione della Tari che per imposizione normativa deve coprire il 100% dei costi (con un trend in aumento).

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
ici imu tarsu tari add.le com	3.571.911,27	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
tari	0,00	691.941,00	715.450,00	782.174,00	9,33%	810.000,00	830.000,00
add.le comunale	0,00	185.000,00	200.000,00	200.000,00	0%	200.000,00	200.000,00
imu	0,00	1.800.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	0%	1.750.000,00	1.750.000,00
tasi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Altri servizi a domanda individuale	343.300,00	17.050,00	17.050,00	17.050,00	0%	7.050,00	17.050,00
Impianti sportivi	0,00	17.000,00	17.000,00	20.000,00	17,65%	20.000,00	20.000,00
Mense scolastiche	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0%	150.000,00	150.000,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	227.294,87	362.441,35	197.367,68	741.482,32	275,69%	59.900,00	380.900,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.090,00	89.108,35	92.685,00	80.000,00	-13,69%	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.314,92	38.779,65	25.000,00	30.000,00	20,00%	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	358.699,79	490.329,35	315.052,68	851.482,32	170,27%	179.900,00	500.900,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.324.086,78	5.153.606,14	6.395.786,30	6.652.291,80	6.719.867,80	6.707.967,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.091.776,06	906.801,35	2.183.947,56	2.022.532,96	179.900,00	500.900,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.681,06	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	579.638,79	604.052,31	599.800,00	626.400,00	616.100,00	644.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	871.428,82	929.834,26	1.849.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00
TOTALE TITOLI	7.872.611,51	7.594.294,06	11.528.533,86	11.609.224,76	9.823.867,80	10.160.867,80

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.755.091,64	1.898.446,61	2.806.357,36	2.577.249,92	2.499.339,80	2.820.839,80
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	183.862,39	211.144,93	288.891,12	214.400,00	219.900,00	219.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	909.818,76	773.996,53	833.036,27	752.589,02	634.400,00	633.900,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	505.682,89	505.714,99	607.339,32	728.915,00	673.020,00	671.520,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	459.251,37	445.289,51	641.611,89	840.732,32	449.700,00	426.400,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	43.258,43	40.600,71	54.000,00	63.650,00	80.081,00	79.248,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.650,45	56.912,35	183.626,79	197.069,22	135.850,00	135.850,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	800.333,46	783.393,75	1.080.350,00	885.800,00	900.300,00	922.700,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	903.173,76	763.946,06	1.785.194,76	1.719.684,96	617.900,00	612.550,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.658,58	9.553,80	43.050,00	34.232,02	15.800,00	15.800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	624.827,38	360.018,07	395.844,35	850.150,00	855.700,00	854.900,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	4.904,40	17.869,95	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	40.618,80	98.278,29	82.900,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	10.651,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	235.532,00	211.352,30	218.777,00	220.260,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	672.050,38	688.643,25	599.800,00	626.400,00	616.100,00	644.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	871.428,82	929.834,26	1.849.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00
TOTALE MISSIONI	7.872.611,51	7.594.294,06	11.528.533,86	11.609.224,76	9.823.867,80	10.160.867,80

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.589.626,84	1.624.667,76	2.020.857,36	1.990.319,50	1.999.339,80	1.999.839,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	183.862,39	211.144,93	266.891,12	214.400,00	219.900,00	219.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	559.194,44	594.848,88	664.673,53	634.800,00	634.400,00	633.900,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	405.609,10	488.678,03	563.339,32	670.720,00	673.020,00	671.520,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	389.697,28	399.289,51	561.380,00	469.350,00	449.700,00	426.400,00
MISSIONE 07 - Turismo	43.258,43	40.600,71	54.000,00	63.650,00	80.081,00	79.248,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66.954,30	56.262,52	73.626,79	73.450,00	73.950,00	73.950,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	745.550,28	750.553,51	862.350,00	862.800,00	900.300,00	922.700,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	594.077,66	562.890,42	677.000,55	582.500,00	582.900,00	577.550,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.658,58	9.553,80	21.550,00	9.800,00	12.800,00	12.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	601.662,69	203.725,89	269.685,63	770.150,00	775.700,00	774.900,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	4.904,40	17.869,95	27.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	40.618,80	98.278,29	82.900,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	10.651,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	235.532,00	211.352,30	218.777,00	220.260,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	92.411,59	84.590,94	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	5.324.086,78	5.153.606,14	6.395.786,30	6.652.291,80	6.719.867,80	6.707.967,80

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	159.783,74	273.778,85	285.500,00	86.930,42	0,00	321.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	350.624,32	179.147,65	168.362,74	117.789,02	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	100.073,79	17.036,96	44.000,00	58.195,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.554,09	46.000,00	80.231,89	371.382,32	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.696,15	649,83	110.000,00	123.619,22	61.900,00	61.900,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	54.783,18	32.840,24	218.000,00	23.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	309.096,10	201.055,64	1.108.194,21	1.137.184,96	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	21.500,00	24.432,02	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.164,69	156.292,18	126.158,72	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.091.776,06	906.801,35	2.183.947,56	2.022.532,96	179.900,00	500.900,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO CANOA	Destinazione vincolata	70.000,00	0,00	Progettazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI PIAZZA DEL GRANO E VIA ZORUTTI	Stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE CICLO PEDONALE VIA EUROPA UNITA	Stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
CAMPO DI CALCIO COLLAVIN MANTO IN ERBA SINTETICA	270.000,00	Destinazione vincolata
Totale	270.000,00	
PISTA CICLABILE VIA TRIESTE	200.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	200.000,00	
PERCORSO CICLO TURISTICO DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI PORPETTO SAN GIORGIO DI NOGARO E CARLINO	330.000,00	Destinazione vincolata
	330.000,00	Stanzamenti di bilancio
Totale	660.000,00	
RIQUALIFICAZIONE VILLA DORA	321.000,00	Destinazione vincolata
Totale	321.000,00	

L'importo inserito è quello relativo al quadro economico dell'opera. Una quota è stata oggetto di impegni nel 2018.

Oltre alle opere pubbliche da realizzare si sintetizzano anche le principali spese di investimento che si intendono realizzare nel corso del 2019:

Spese di investimento da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno	Fonte di finanziamento
Vicolo dei Rossi	35.315,58	Stanzamenti di bilancio
Manutenzione straordinarie scuole	103.000,00	Stanzamenti di bilancio
Messa in sicurezza strade e marciapiedi	70.000,00	Destinazione vincolata
Efficientamento energetico illuminazione pubblica	100.000,00	Stanzamenti di bilancio
Efficientamento energetico impianti sportivi	36.100,00	Stanzamenti di bilancio

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

In quest'ottica l'Amministrazione desidera porre l'attenzione alla manutenzione del patrimonio immobiliare al fine di un suo recupero funzionale, al miglioramento degli spazi di fruizione comune ed un'attenzione all'efficientamento energetico dell'esistente. Pertanto si propongono interventi volti all'eliminazione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e ad un aumento di efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, la riqualificazione funzionale del parcheggio autocarri a Porto Nogaro, il recupero funzionale a fini ricreativo sportivi della palestra ex G.I.L., la riqualificazione dell'area dell'ex dispensario, dell'ex ambulatorio e dell'ex caserma del mutilato. Particolare attenzione viene posta nei confronti dei soggetti deboli con gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nell'impianto di canoa e lo studio degli interventi di riqualificazione del polo scolastico esistente.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	741.482,32	741.482,32
CONCESSIONI CIMITERIALI	80.000,00	80.000,00
PERMESSI DA COSTRUIRE	40.000,00	40.000,00
LOTTA EVASIONE (IMU E TASSA RIFIUTI)	120.000,00	120.000,00

L'ultima voce finanzia spese corrente compreso il relativo FCDE. Per maggiore dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	8.416.360,00	7.836.722,00	7.232.670,00	6.633.071,00	6.632.870,00	6.006.470,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	604.052,00	599.599,00	626.400,00	616.100,00	644.000,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	280.900,00	253.650,00	223.600,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	626.400,00	616.100,00	644.000,00
Residuo debito	6.632.870,00	6.006.470,00	5.390.370,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	280.900,00	253.650,00	223.600,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	626.400,00	616.100,00	6.440.000,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.741.419,17				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		820.518,98	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		350.531,66			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.497.659,94	2.937.374,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.708.304,97	6.652.291,80
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.731.825,41	3.646.377,80			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	972.434,19	694.940,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.254.320,16	2.022.532,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	904.630,29	851.482,32	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	500.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	15.847.969,00	9.801.224,76	Totale spese finali	10.462.625,13	9.174.824,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	140.817,94	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	626.400,00	626.400,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.821.051,98	1.808.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.839.457,59	1.808.000,00
Totale Titoli	1.961.869,92	1.808.000,00	Totale Titoli	2.465.857,59	2.434.400,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.881.356,20				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.691.195,12	11.609.224,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.928.482,72	11.609.224,76

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B- cuoco	1	1	100,00%
B	B - protocollista -operaio specializzato	3	3	100,00%
B	B - operaio specializzato -collaboratore professionale	5	5	100,00%
B	B - autista scuolabus	3	3	100,00%
B	B - operaio specializzato - collaboratore professionale	3	3	100,00%
C	C - istruttore tecnico - capo operaio	6	6	100,00%
C	C - istruttore amministrativo addetto alla biblioteca	2	2	100,00%
C	C - istruttore amministrativo contabile	7	7	100,00%
C	C - istruttore	1	1	100,00%
D	D - istruttore direttivo urbanistica ambiente	1	1	100,00%
D	D - istruttore direttivo tecnico	2	2	100,00%
D	D - istruttore direttivo amministrativo e contabile	1	1	100,00%
D	D - istruttore direttivo	3	2	66,67%
PLA	PLA -agente di polizia locale	4	4	100,00%
PLB	PLB - comandante di polizia locale	1	1	100,00%
B	SEGRETARIO	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che il posto di categoria D sarà coperto nel breve periodo.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Bilancio comunale illustrato e leggibile
	2	Sedute itineranti del Consiglio Comunale
	3	Potenziamento attività di accertamento per equità contributiva
	4	Riorganizzazione struttura organizzativa
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Potenziamento della videosorveglianza in zone strategiche
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Supporto e servizi integrativi per le Scuole d'Infanzia, Primaria e Secondaria
	2	Borse di studio e tesi di laurea
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Mostre, spettacoli, letture, concorsi e festival e partecipazione a bandi regionali di finanziamento
	2	Continuità e consolidamento delle attività della biblioteca e del Sistema Interbibliotecario InBiblio
	3	Azioni di conoscenza sull'identità e la cultura friulana
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Centro di Aggregazione Giovanile Spassatempo
	2	Lezioni di cittadinanza
	3	Riformulazione servizio Informagiovani
	4	Favorire educazione alle attività motorie e allo sport nella Scuola, tra gli anziani e tra i diversamente abili anche in sinergia con associazioni locali
	5	Impianto sintetico a norma al servizio delle Società di Calcio e non solo
	1	Riqualificazione e aggiornamento di Itinerannia come vetrina delle specialità locali
MISSIONE 07 - Turismo	1	Riquadrificazione e aggiornamento di Itinerannia come vetrina delle specialità locali
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Contenimento dell'espansione edilizia a tutela del territorio agricolo
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Festambiente, giornate verdi e a km 0 con le Scuole ed Associazioni
	2	Mantenimento e tutela dei pozzi artesiani
	3	Efficientamento energetico
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Completamento delle Piste ciclabili comunali e

		intercomunali e integrazione dei percorsi pedonali
	2	Realizzazione servizi primari nel parcheggio autocarri a Porto Nogaro
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	Adozione protocollo in caso di sversamenti - supporto alla Protezione Civile Locale e formazione
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Sostegno a famiglie su base ISEE per il nido integrato della paritaria Maria Bambina
	2	Sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità sui temi dell'identità, del dialogo e dell'incontro, della tolleranza e della mediazione
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	Supporto all'istituzione dell'Ambulatorio solidale specialistico
	2	Progetti a favore di un invecchiamento attivo in collaborazione con ASP Chiabà
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Promuovere la collaborazione tra scuole e imprese
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Favorire le relazioni sinergiche con le altre amministrazioni per promuovere le progettualità comuni

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016). In tale ottica è stato redatto il Piano triennale per la corruzione dell'Ente ed i relativi aggiornamenti annuali, l'ultimo dei quali è stato adottato con deliberazione di Giunta comunale di data odierna, ove vengono descritte, tra l'altro, le principali indicazioni introdotte dal PNA 2018 (deliberazione Anac n. 1074 del 21 novembre 2018).

Si enunciano, nel DUP, in quanto documento presupposto rispetto tutti gli altri strumenti di programmazione, alcuni degli indirizzi strategici sottesi al piano della prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza, rinviando per approfondimenti e dettagli alla lettura dello stesso.

In particolare, si evidenzia:

- la coerenza tra PTPC e Piano della performance sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) per realizzare ciò, le misure di prevenzione della corruzione vanno tradotte in obiettivi organizzativi ed individuali, proposti ed assegnati agli uffici dai dirigenti/responsabili di servizio. L'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rende effettive e verificabili le misure anticorruzione nel perseguimento della funzionalità amministrativa;

- la possibilità di promuovere la trasparenza, in un'ottica di semplificazione, utilizzando le pubblicazioni già effettuate attraverso l'albo pretorio on line mediante collegamenti ipertestuale o immissione automatica di dati attraverso il sistema informativo dell'ente, prevede il pronto e puntuale recepimento degli strumenti informatici già disponibili presso l'ente; un tanto deve avvenire attraverso una sensibile azione di attenzione diffusa e promossa in tutto l'ente, che può anch'essa sfociare in obiettivi di struttura;

- rispetto l'annuncio dell'Autorità, di emanare, nei primi mesi del 2019, nuove Linee guida per l'adozione di codici di comportamento di "seconda generazione", volte a promuovere regole di comportamento di lunga durata, sul versante dei doveri che incombono sui singoli pubblici dipendenti, in affiancamento e a

supporto della complessiva strategia di riduzione del rischio corruttivo che il PTPC persegue con misure di tipo oggettivo, organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni), è opportuno che la struttura si attivi, da subito, per recepire la raccomandazione dell'ANAC di realizzare, una "mappatura dei doveri di comportamento", valutando, per ciascuna delle misure di prevenzione, se l'attuale articolazione dei doveri di comportamento (tra doveri del codice nazionale e doveri del vigente codice di amministrazione) è sufficiente a garantire il successo delle misure, ovvero se non sia necessario individuare ulteriori doveri, da assegnare a determinati uffici (o categorie di uffici) o a determinati dipendenti (o categoria di dipendenti).

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 06/06/2018, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 23/07/2018, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviamo a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Operativo Comunale
- Variante generale n. 44 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29/03/2017
- Variante sostanziale n. 47 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 06/06/2018

Altri piani vigenti:

- P.P.G. ZONA INDUSTRIALE AUSSA CORNO - Approvato con D.P.G.R. n. 0433/Pres. del 22.10.1993
- APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/06/2015

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	4.339.537,48	2.835.685,40	2.964.250,00	2.937.374,00	-0,91%	3.015.200,00	3.035.200,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.958.308,23	2.715.007,36	3.598.857,80	3.646.377,80	1,32%	3.629.527,80	3.625.527,80
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	746.248,37	881.637,11	810.608,34	694.940,00	-14,27%	691.240,00	691.240,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.044.094,08	6.432.329,87	7.373.716,14	7.278.691,80	-1,29%	7.335.967,80	7.351.967,80
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	51.179,61	0,00	115.833,56	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	99.565,73	72.361,05	105.981,33	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	8.194.839,42	6.504.690,92	7.595.531,03	7.278.691,80	-4,17%	7.335.967,80	7.351.967,80
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	125.000,00	725.000,00	775.688,39	820.518,98	5,78%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	215.805,81	230.894,14	493.261,76	350.531,66	-28,94%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	340.805,81	955.894,14	1.268.950,15	1.171.050,64	-7,72%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.339.537,48	2.835.185,40	2.964.250,00	2.937.374,00	-0,91%	3.015.200,00	3.035.200,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	500,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.339.537,48	2.835.685,40	2.964.250,00	2.937.374,00	-0,91%	3.015.200,00	3.035.200,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si registra per il 2019 e anche negli anni 2020/2021 un incremento della Tari a causa dell'aumento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti che si riflette direttamente sul tributo in quanto c'è l'obbligo di legge di una copertura del 100% della relativa spesa.

A partire dal 2019 verrà rafforzato l'attività di accertamento che riguarderà sia l'Imu che i diversi tributi sui rifiuti.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.944.350,06	2.704.440,10	3.577.557,80	3.633.377,80	1,56%	3.616.527,80	3.612.527,80
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.958,17	10.567,26	21.300,00	13.000,00	-38,97%	13.000,00	13.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.958.308,23	2.715.007,36	3.598.857,80	3.646.377,80	1,32%	3.629.527,80	3.625.527,80

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa. I trasferimenti correnti regionali sono pressoché costanti.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	379.128,28	365.158,58	391.340,00	394.240,00	0,74%	394.240,00	394.240,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	64.864,67	33.561,94	23.600,00	31.500,00	33,47%	31.500,00	31.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	18.853,85	74.108,36	18.950,00	16.000,00	-15,57%	16.000,00	16.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	40.273,92	52.807,61	61.690,00	7.000,00	-88,65%	7.000,00	7.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	243.127,65	356.000,62	315.028,34	246.200,00	-21,85%	242.500,00	242.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	746.248,37	881.637,11	810.608,34	694.940,00	-14,27%	691.240,00	691.240,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

L'iscrizione della quota relativa ai dividendi delle società partecipate viene iscritta con variazione successivamente all'approvazione da parte degli organismi partecipati dei propri bilanci con la possibile distribuzione degli utili.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	227.294,87	362.441,35	197.367,68	741.482,32	275,69%	59.900,00	380.900,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.090,00	89.108,35	92.685,00	80.000,00	-13,69%	80.000,00	80.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	32.314,92	38.779,65	25.000,00	30.000,00	20,00%	40.000,00	40.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	358.699,79	490.329,35	315.052,68	851.482,32	170,27%	179.900,00	500.900,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Si registrano nel 2019 anche i contributi che sono stati spostati nel 2019 in base all'esigibilità della spesa a seguito dell'armonizzazione contabile.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0%	500.000,00	500.000,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0%	500.000,00	500.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è ero in quanto l'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	820.518,98	-	-
Fondo pluriennale vincolato	350.531,66	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.937.374,00	3.015.200,00	3.035.200,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.646.377,80	3.629.527,80	3.625.527,80
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	694.940,00	691.240,00	691.240,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	851.482,32	179.900,00	500.900,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00
TOTALE Entrate	11.609.224,76	9.823.867,80	10.160.867,80
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.652.291,80	6.719.867,80	6.707.967,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.022.532,96	179.900,00	500.900,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	626.400,00	616.100,00	644.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00
TOTALE Spese	11.609.224,76	9.823.867,80	10.160.867,80

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	7.897.429,52	7.897.429,52
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	654.200,00	654.200,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.020.889,02	2.020.889,02
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.073.455,00	2.073.455,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.716.832,32	1.716.832,32
MISSIONE 07 - Turismo	1	222.979,00	222.979,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	468.769,22	468.769,22
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.708.800,00	2.708.800,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.950.134,96	2.950.134,96
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	65.832,02	65.832,02
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.560.750,00	2.560.750,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	75.000,00	75.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	8.000,00	8.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	210.000,00	210.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	650.389,30	650.389,30
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.886.500,00	1.886.500,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.424.000,00	5.424.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Rientrano nella finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
BILANCIO E TRASPARENZA	Bilancio comunale illustrato e leggibile Sedute itineranti del Consiglio Comunale
ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO IMU E TASSA RIFIUTI	Potenziamento dell'attività accertativa su IMU e avvio attività di controllo su TASSA RIFIUTI al fine di raggiungere una maggiore equità contributiva.
RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Rimodulazione della struttura per una maggiore funzionalità dei servizi interessati rispetto ai compiti e una valorizzazione dei collaboratori mediante formazione tecnica ed amministrativa con l'obiettivo di armonizzare e snellire le attività svolte.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
SICUREZZA	Potenziamento della videosorveglianza in zone strategiche

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
SCUOLE A TUTTO TONDO	Supporto e servizi integrativi per le Scuole d'Infanzia, Primaria e Secondaria Borse di studio e tesi di laurea

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi culturali.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018

Programma	Obiettivo
ATTIVITA' CULTURALI, BIBLIOTECA e VALORIZZAZIONE LINGUA E CULTURA FRIULANA	Mostre, spettacoli, letture, concorsi e festival e partecipazione a bandi regionali di finanziamento Continuità e consolidamento delle attività della biblioteca e del Sistema Interbibliotecario InBiblio Azioni di conoscenza sull'identità e la cultura friulana

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
VIVA I GIOVANI	Centro di Aggregazione Giovanile Spassatempo Lezioni di cittadinanza Riformulazione servizio Informagiovani
A TUTTO SPORT	Favorire educazione alle attività motorie e allo sport nella Scuola, tra gli anziani e tra i diversamente abili anche in sinergia con associazioni locali Impianto sintetico a norma al servizio delle Società di Calcio e non solo

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Le attribuzioni esercitabili in campo turistico riguardano la realizzazione di manifestazioni dedite alla promozione e alla conoscenza del territorio
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
TURISMO	Riqualificazione e aggiornamento di Itinerannia come vetrina delle specialità locali

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Programmazione per la gestione del territorio attraverso i piani urbanistici, piano regolatore e altri strumenti simili.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Contenimento dell'espansione edilizia a tutela del territorio agricolo

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Tutela ambientale mediante programmazione di attività di difesa delle risorse naturali e del territorio. Compete all'Ente l'amministrazione il funzionamento la fornitura di servizi di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Festambiente, giornate verdi e a km 0 con le Scuole ed Associazioni Mantenimento e tutela dei pozzi artesiani Efficientamento energetico

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti riguardano la gestione della circolazione, della viabilità e l'illuminazione stradale locale
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Completamento delle Piste ciclabili comunali e intercomunali e integrazione dei percorsi pedonali Realizzazione servizi primari nel parcheggio autocarri a Porto Nogaro

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Tutela e conservazione del territorio al fine di prevenire disagi causati da calamità naturali, con funzioni di protezione civile.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
SOCCORSO CIVILE	Adozione protocollo in caso di sversamenti - supporto alla Protezione Civile Locale e formazione

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in maniera di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI, PARI OPPORTUNITA' E FAMIGLIA	Sostegno a famiglie su base ISEE per il nido integrato della paritaria Maria Bambina Sensibilizzazione nelle scuole e nella comunità sui temi dell'identità, del dialogo e dell'incontro, della tolleranza e della mediazione

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Attuazione di attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
TUTELA DELLA SALUTE, POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO	Supporto all'istituzione dell'Ambulatorio solidale specialistico Progetti a favore di un invecchiamento attivo in collaborazione con ASP Chiabà

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Intervento di supporto per il sostegno e la promozione dell'occupazione.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Promuovere la collaborazione tra scuole e imprese

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Attuazione delle convenzioni intercomunali
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Programma	Obiettivo
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI E TERRITORIALI	Favorire le relazioni sinergiche con le altre amministrazioni per promuovere le progettualità comuni

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Contenuto prettamente contabile destinato ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste e dal fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	La missione è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa al pagamento delle quote sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.
Risorse strumentali	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018
Risorse umane	Risorse attribuite con deliberazione di G.c. n. 133 del 07.11.2018

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	66.930,42	0,00	0,00	66.930,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	520.000,00	500.000,00	500.000,00	1.520.000,00
- di cui non ricorrente	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.990.319,50	1.999.339,80	2.320.839,80	6.310.499,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.577.249,92	2.499.339,80	2.820.839,80	7.897.429,52
- di cui non ricorrente	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.990.319,50	1.999.339,80	1.999.839,80	5.989.499,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	86.930,42	0,00	321.000,00	407.930,42
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
TOTALE Spese Missione	2.577.249,92	2.499.339,80	2.820.839,80	7.897.429,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	113.000,00	116.750,00	116.750,00	346.500,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	170.100,00	170.100,00	170.100,00	510.300,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	992.329,70	993.650,00	993.650,00	2.979.629,70
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	164.370,00	185.870,00	185.870,00	536.110,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	309.508,42	236.900,00	558.400,00	1.104.808,42
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	253.500,00	249.000,00	249.000,00	751.500,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	197.600,00	198.800,00	198.800,00	595.200,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	27.822,00	15.500,00	15.500,00	58.822,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	273.729,80	261.179,80	261.179,80	796.089,40
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	75.290,00	71.590,00	71.590,00	218.470,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.577.249,92	2.499.339,80	2.820.839,80	7.897.429,52

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	214.400,00	219.900,00	219.900,00	654.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	214.400,00	219.900,00	219.900,00	654.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	214.400,00	219.900,00	219.900,00	654.200,00
TOTALE Spese Missione	214.400,00	219.900,00	219.900,00	654.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	195.400,00	200.400,00	200.400,00	596.200,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	19.000,00	19.500,00	19.500,00	58.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	214.400,00	219.900,00	219.900,00	654.200,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	14.789,02	0,00	0,00	14.789,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	103.000,00	0,00	0,00	103.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	165.000,00	165.000,00	165.000,00	495.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	457.800,00	457.400,00	456.900,00	1.372.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	752.589,02	634.400,00	633.900,00	2.020.889,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	634.800,00	634.400,00	633.900,00	1.903.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	117.789,02	0,00	0,00	117.789,02
TOTALE Spese Missione	752.589,02	634.400,00	633.900,00	2.020.889,02

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	180.889,02	170.100,00	170.100,00	521.089,02
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	181.700,00	81.300,00	80.800,00	343.800,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	360.500,00	360.500,00	360.500,00	1.081.500,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	29.500,00	22.500,00	22.500,00	74.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	752.589,02	634.400,00	633.900,00	2.020.889,02

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	33.195,00	0,00	0,00	33.195,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	205.915,00	180.915,00	180.915,00	567.745,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	489.805,00	492.105,00	490.605,00	1.472.515,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	728.915,00	673.020,00	671.520,00	2.073.455,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	670.720,00	673.020,00	671.520,00	2.015.260,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	58.195,00	0,00	0,00	58.195,00
TOTALE Spese Missione	728.915,00	673.020,00	671.520,00	2.073.455,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	728.915,00	673.020,00	671.520,00	2.073.455,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	728.915,00	673.020,00	671.520,00	2.073.455,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.282,32	0,00	0,00	300.282,32

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	452.350,00	432.700,00	409.400,00	1.294.450,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	840.732,32	449.700,00	426.400,00	1.716.832,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	469.350,00	449.700,00	426.400,00	1.345.450,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	371.382,32	0,00	0,00	371.382,32
TOTALE Spese Missione	840.732,32	449.700,00	426.400,00	1.716.832,32

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	840.732,32	449.700,00	426.400,00	1.716.832,32
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	840.732,32	449.700,00	426.400,00	1.716.832,32

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	39.650,00	56.081,00	55.248,00	150.979,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	63.650,00	80.081,00	79.248,00	222.979,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63.650,00	80.081,00	79.248,00	222.979,00
TOTALE Spese Missione	63.650,00	80.081,00	79.248,00	222.979,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63.650,00	80.081,00	79.248,00	222.979,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	63.650,00	80.081,00	79.248,00	222.979,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	35.419,22	0,00	0,00	35.419,22

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.200,00	56.900,00	56.900,00	162.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	73.450,00	78.950,00	78.950,00	231.350,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	197.069,22	135.850,00	135.850,00	468.769,22
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	73.450,00	73.950,00	73.950,00	221.350,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	123.619,22	61.900,00	61.900,00	247.419,22
TOTALE Spese Missione	197.069,22	135.850,00	135.850,00	468.769,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	197.069,22	135.850,00	135.850,00	468.769,22
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	197.069,22	135.850,00	135.850,00	468.769,22

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	862.800,00	900.300,00	922.700,00	2.685.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	885.800,00	900.300,00	922.700,00	2.708.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	862.800,00	900.300,00	922.700,00	2.685.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00
TOTALE Spese Missione	885.800,00	900.300,00	922.700,00	2.708.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	23.500,00	500,00	500,00	24.500,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e	500,00	500,00	400,00	1.400,00

recupero ambientale

Totale Programma 03 - Rifiuti	771.800,00	801.800,00	821.800,00	2.395.400,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	64.000,00	71.500,00	74.000,00	209.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	885.800,00	900.300,00	922.700,00	2.708.800,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	120.765,98	0,00	0,00	120.765,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	621.418,98	0,00	0,00	621.418,98
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	395.000,00	35.000,00	35.000,00	465.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	582.500,00	582.900,00	577.550,00	1.742.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.719.684,96	617.900,00	612.550,00	2.950.134,96
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	582.500,00	582.900,00	577.550,00	1.742.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.137.184,96	35.000,00	35.000,00	1.207.184,96
TOTALE Spese Missione	1.719.684,96	617.900,00	612.550,00	2.950.134,96

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.712.684,96	610.900,00	605.550,00	2.929.134,96
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.719.684,96	617.900,00	612.550,00	2.950.134,96

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	21.432,02	0,00	0,00	21.432,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.800,00	12.800,00	12.800,00	35.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	34.232,02	15.800,00	15.800,00	65.832,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.800,00	12.800,00	12.800,00	35.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.432,02	3.000,00	3.000,00	30.432,02
TOTALE Spese Missione	34.232,02	15.800,00	15.800,00	65.832,02

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	34.232,02	15.800,00	15.800,00	65.832,02
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	34.232,02	15.800,00	15.800,00	65.832,02

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	753.150,00	758.700,00	757.900,00	2.269.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	850.150,00	855.700,00	854.900,00	2.560.750,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	770.150,00	775.700,00	774.900,00	2.320.750,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
TOTALE Spese Missione	850.150,00	855.700,00	854.900,00	2.560.750,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.200,00	23.200,00	23.200,00	69.600,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	82.500,00	82.500,00	82.500,00	247.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	68.600,00	75.200,00	75.200,00	219.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	485.000,00	485.000,00	485.000,00	1.455.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	177.850,00	176.800,00	176.000,00	530.650,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	850.150,00	855.700,00	854.900,00	2.560.750,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE Spese Missione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
TOTALE Spese Missione	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALE Spese Missione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2019	2020	2021	Totale

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2019	2020	2021	Totale

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	211.352,30	218.777,00	220.260,00	650.389,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	211.352,30	218.777,00	220.260,00	650.389,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	211.352,30	218.777,00	220.260,00	650.389,30
TOTALE Spese Missione	211.352,30	218.777,00	220.260,00	650.389,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	20.000,00	20.200,00	20.200,00	60.400,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	187.652,30	194.877,00	196.360,00	578.889,30
Totale Programma 03 - Altri fondi	3.700,00	3.700,00	3.700,00	11.100,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	211.352,30	218.777,00	220.260,00	650.389,30

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	310.545,91	296.545,91	296.545,91	903.637,73
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	315.854,09	319.554,09	347.454,09	982.862,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	626.400,00	616.100,00	644.000,00	1.886.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	626.400,00	616.100,00	644.000,00	1.886.500,00
TOTALE Spese Missione	626.400,00	616.100,00	644.000,00	1.886.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	626.400,00	616.100,00	644.000,00	1.886.500,00

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	626.400,00	616.100,00	644.000,00	1.886.500,00
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00
TOTALE Spese Missione	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00

Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.808.000,00	1.808.000,00	1.808.000,00	5.424.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	40.261,77	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	40.261,77	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	43	1.784.008,03	44	1.825.019,80	44	1.825.019,80
Totale del Personale	43	1.784.008,03	44	1.825.019,80	44	1.825.019,80
Spese del personale	-	1.784.008,03	-	1.825.019,80	-	1.825.019,80
Spese corrente	-	6.652.291,80	-	6.719.867,80	-	6.707.967,80
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,27%	-	0,27%	-	0,27%

In considerazione alle determinazioni assunte nel Piano triennale dei fabbisogni 2019/2021 adottato con deliberazione di g.c. n. 9 del 23.01.2019, seguiranno le azioni operative dei posti vacanti in essere o che si renderanno successivamente tali.

Potranno essere attivati contratti di lavoro flessibile, nei limiti dei vincoli, nonché lavoro esterno, prestato da ditte specializzate per sopperire temporaneamente alle esigenze di copertura dei posti previsti dall'attuale o futuro fabbisogno del personale oltre all'espletamento tempestivo della procedura di selezione di agli atti programmatori per la copertura dei posti vacanti. Ovviamente un tanto potrà subire variazioni con atto giuntale in caso di intervenute modificazioni.

Si provvede ad una breve descrizione della struttura organizzativa dell'ente, con le funzioni svolte: La struttura è ripartita in Aree, ciascuna Area è organizzata in Servizi.

Al vertice di ciascuna Area è posto un titolare di posizione organizzativa. La dotazione organica effettiva prevede:

- un segretario comunale;
- n. 5 titolari di posizione organizzativa;
- n. 44 dipendenti a tempo indeterminato (compresi i TPO).

Si illustrano di seguito le 6 Aree e la relativa organizzazione in Servizi e a loro volta in Uffici, con la specifica laddove vi sono gestioni in convenzione con altri enti:

AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI

Assistenza Organi Istituzionali – Procedimenti Deliberativi – Affari Generali – Archivio Generale — Orientamento al Lavoro – Turismo – Sport - Patrocini – Archivio Storico – Servizi Ausiliari – Relazioni con il pubblico – Promozione e Sviluppo Economico del Territorio – Gestione sito comunale Trasparenza – Assistenza OIV - Attività residuali.

AREA FINANZIARIA

Ragioneria, Bilancio e Contabilità, Programmazione Economica, Trattamento economico-stipendiale del Personale - Finanziaria, Tributi ed Entrate Extratributarie Comunali, Gestione Amm.va ed Economica dei Beni Patrimoniali e Demaniali Comunali, Gestione Beni Mobili, Tenuta Inventari, Provveditorato ed Economato

AREA TECNICA

Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica, Arredo Tecnologico, Progettazione Opere Pubbliche Arredo Urbano e Tecnologico, Espropriazioni, Gestione e Manutenzione Beni Patrimoniali e Demaniali, Impianti e Risorse Idriche, Cimitero, Impianti Sportivi, Gestione Magazzino e Autoparco, Giardini e Verde Pubblico, Tutela Ambientale, Impianti Fognanti e Depuratore, Gestione Servizio Nettezza Urbana - Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata, Arredo Urbano, Cartografia e Controllo del Territorio, Catasto Comunale, protezione civile e sicurezza sui luoghi di lavoro, Gestione reti internet e telefoniche, Gestione servizi cimiteriali

AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Servizi Demografici, Elettorali, Statistica e Censimenti, Toponomastica e numerazione civica; Protocollo e informazioni al Cittadino, SUAP - Sportello Unico Attività Produttive e Servizio Commercio ed attività economiche.

AREA CULTURA E SOCIALE

Biblioteca e Sistema Bibliotecario – Manifestazioni culturali e progetti culturali – Gestione degli spazi espositivi ed eventi – Informagiovani – Rapporti con l'associazionismo locale per attività culturali – Servizi sociali residuali – Misure di sostegno all'istruzione pubblica e paritaria – Pari opportunità tra uomo e donna – Politiche giovanili e servizio civile volontario.

AREA VIGILANZA

Polizia locale amministrativa – Polizia Stradale – Servizi Ausiliari accertamenti altri uffici – Servizi Amministrativi

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Nel piano non sono state stimate entrate per valorizzazioni.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
VILLA DORA	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
SEDE BOCCIOFILA	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
CENTRO SPORTIVO CANOA	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
PALESTRA EX GIL	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX LIBERTY	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX CASA DEL MUTILATO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX CONSULTORIO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX SCUOLA DI PORTO NOGARO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX SCUOLA ELEMENTARE ZELLINA	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
EX SCUOLA DI VILLANOVA	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE VIA CHIARISACCO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
IMPIANTO DI PATTINAGGIO	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2019	Anno 2020
Gestione centro aggregazione giovanile	89.062€	risorse proprie	48 mesi	19.619€	25.428€
Gestione Infopoint	73.200€	risorse proprie	48 mesi	6.270€	18.300€
Pulizie immobili comunali	55.000€	risorse proprie	12 mesi	55.000€	
Servizio mensa	559.615€	risorse proprie	36 mesi	82.905,98€	186.538,46€
Assicurazioni	146.400€	risorse proprie	24	73.200€	73.200€

Non sono previsti forniture superiori ai 40 mila €.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le

amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Destinazione vincolata	921.000,00	0,00	0,00	921.000,00
Stanziamenti di bilancio	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	1.451.000,00	0,00	0,00	1.451.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	860.000,00	0,00	0,00	860.000,00
5	321.000,00	0,00	0,00	321.000,00
6	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
TOTALE	1.451.000,00	0,00	0,00	1.451.000,00

Per le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici si rimanda alla deliberazione di Giunta comunale di data 30/01/2019 di approvazione del relativo piano.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Per il dettaglio del piano triennale di riduzione della spesa inerente le dotazioni strumentali, le autovetture e gli immobili si rimanda alla deliberazione di giunta comunale di data 30/01/2019 di approvazione del relativo piano.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	13
1.3.2	Analisi demografica	14
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	16
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	20
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	20
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	24
2.5.1	Le Entrate	24
2.5.1.1	Le entrate tributarie	25
2.5.1.2	Le entrate da servizi	26
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	28
2.5.2	La Spesa	28
2.5.2.1	La spesa per missioni	29
2.5.2.2	La spesa corrente	30
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	31
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	31
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	32
2.5.3	La gestione del patrimonio	33
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	33
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	33
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	36
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	37
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	38
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	39
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	40
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	41
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	41
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	41
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	41
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	42
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	42
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	44
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	45
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	46
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	47
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	47
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	48

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	48
5.3.1	La visione d'insieme	49
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	49
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	51
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	70
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	71
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	73
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	74
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	74
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	75
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	75
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	76
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	77